

Se fanno finta di essere qualcosa ma non sono nulla, svergognateli

dall'[Apologia di Socrate](#)

(...)Ma bisogna, giudici, che anche voi speriate bene davanti alla morte e teniate in mente questa verità, che [\[41d\]](#) **non può esserci male per un uomo buono, né da vivo né da morto, e niente di quanto lo riguarda è trascurato dagli dei**; anche le mie vicende d'ora non sono avvenute da sé, ma mi è chiaro che ormai per me morire ed esser liberato dal peso dell'azione era la cosa migliore. Per questo anche il segno non è mai intervenuto a distogliermi ed io personalmente non provo nessun rancore verso chi mi ha votato contro e chi mi ha accusato. A dire il vero, non mi hanno votato contro ed accusato con questa intenzione, ma pensando di danneggiarmi, [\[41e\]](#) e perciò meritano di essere biasimati. Tuttavia, a loro faccio questa preghiera: i miei figli, una volta cresciuti, puniteli, cittadini, tormentandoli come io tormentavo voi, se vi sembra che si preoccupino dei soldi e d'altro prima che delle virtù; **e se fanno finta di essere qualcosa ma non sono nulla, svergognateli come io facevo con voi, perché non si prendono cura di ciò di cui occorre curarsi e pensano di essere qualcosa senza valer nulla**. E se [\[42a\]](#) farete così, io sarò trattato giustamente da voi, ed anche i miei figli.

Ma è già l'ora di andarsene, io a morire, voi a vivere; [chi dei due però vada verso il meglio, è cosa oscura a tutti, meno che al dio](#). (40)